

*A maggioranza, con il no di Fdl e l'astensione dell'opposizione  
Bramerini: "Strumento che lega sviluppo e sostenibilità"*

# Il Piano ambientale ed energetico approvato in consiglio regionale

► FIRENZE

“Una discussione ricca e articolata dalla quale è emerso il valore di questo strumento, sottolineato a più riprese anche da una parte dell’opposizione”. Così l’assessore all’ambiente e all’energia Anna Rita Bramerini sottolinea con soddisfazione l’esito del dibattito avvenuto in Consiglio regionale, che ha portato all’approvazione del nuovo Piano ambientale ed energetico regionale con i voti favorevoli della maggioranza, il voto contrario di Fratelli d’Italia e l’astensione del resto dell’opposizione. “Un Piano questo - continua Bramerini - elaborato all’interno della Regione, senza il ricorso a consulenze esterne, innovativo e a cui affidiamo il futuro di una Toscana proiettata sul contrasto e sull’adattamento ai cambiamenti climatici e la mitigazione dei rischi. Soprattutto è un Piano che risponde alla logica di un vero e proprio strumento per la programmazione ambientale ed energetica perché concepito come un piano pluriennale di opere pubbliche in un mo-

mento in cui la messa in sicurezza implica investimenti elevatissimi che contrastano con le ridotte capacità di spesa degli enti locali, Regioni comprese”. Il set di azioni e indirizzi si individua nei settori che vanno dal rischio idrogeologico alla messa in sicurezza sismica, dalla tutela della risorsa idrica a quella della costa fino all’energia e alla valorizzazione della biodiversità.

“Una discussione tanto più importante - sottolinea l’assessore - perché tratta su temi altamente strategici per il futuro economico e ambientale della nostra regione. E’ stata l’occasione anche per dibattere sul tema dello sviluppo delle fonti energetiche in Toscana inclusa la risorsa geotermica. Il Paer prevede lo sviluppo dell’alta e della media entalpia a patto naturalmente che sia subordinato all’impiego di tecnologie impiantistiche e pratiche gestionali altamente efficienti, e riconosce la specificità dell’Amiata dove la potenza raggiunta con la risorsa geotermica costituisce il punto di equilibrio tra il suo sfrutta-



Anna Rita Bramerini Assessore all’ambiente

mento e la vocazione socio economica dei territori. “Il Paer - aggiunge Bramerini - tiene anche conto della legge sulla moratoria di sei mesi per i permessi di ricerca e prevede l’elaborazione di uno studio che servirà a individuare criteri obiettivi sulla base dei quali esaminare le richieste, offrendo anche ai Comuni, chiamati a esprimere pareri, uno strumento quantomai opportuno vista la complessità della materia. Saremo così in grado di legare lo sviluppo della risorsa alla tutela della sostenibilità ambientale e alla crescita socio economica, garantendo un equilibrato sviluppo dei territori interessati. ◀

